



Share the dream

It's a  world



open
day
2021

EDITORIALE



SPECIALE OPEN DAY 2021

IL SOGNO CONTINUA...CON UNA NUOVA AVVENTURA!

dei proff. Paolo Gennari e Laura Zani

Quest'anno è iniziato, per docenti, alunni e famiglie, carico di fiducia nella possibilità di poter tornare a vivere una scuola "normale", caratterizzata dallo stare insieme e dal condividere momenti significativi "in presenza".

In quest'ottica è pensato anche il nostro Open Day 2021, che dopo l'anno "a distanza" torna a proporre un'esperienza sul campo per respirare l'aria della nostra scuola, degli entusiasmi che la caratterizzano e della qualità didattica che la contraddistingue.

"Share The Dream" è il titolo di quest'anno: un sogno che intendiamo davvero condividere con voi sempre con la nostra voglia di esserci. Come da tradizione, infatti, anche il nostro giornale dedica il suo primo numero a presentarvi la Scuola Maria Ausiliatrice.

Dimenticate le solite noiose brochure: qui saranno gli stessi alunni della redazione ad accompagnarvi "in giro tra le pagine" per offrirvi uno sguardo vissuto e non scontato sulla loro vita scolastica.

Tante le novità che RAGAZZinFORMA riserva per questa edizione '21/'22: intanto una nuova caporedattrice, **Rebecca Mattei**, alla quale va l'in bocca al lupo di tutti noi per il suo servizio, che sarà sicuramente serio, responsabile e creativo. Rebecca si affiancherà agli ormai "storici" **Sofia Bersani** ed **Emanuele Delledonne**.

Altra big new del team della direzione è l'ingresso della prof.ssa Laura Zani, che sostituirà la prof.ssa Marta Camisa fino al suo rientro dalla maternità.

Crediamo fortemente nel progetto educativo di avvicinamento alla comunicazione giornalistica che sta alla base della nostro laboratorio, forti anche delle due vittorie ottenute al concorso nazionale indetto dall'Ordine dei Giornalisti dal titolo "Il giornale e i giornalismo nelle scuole".

Non ci resta che augurarvi "buon viaggio" nel magico mondo SMA: it's SMA world!



CHI SIAMO

VI PRESENTIAMO LA REDAZIONE DI RAGAZZinFORMA



UNA REDAZIONE SPECIALE

di Rebecca Mattei

RAGAZZinFORMA nasce nel 2014 grazie all'idea del nostro prof. Paolo Gennari, il responsabile del giornalino scolastico mensile. Quando iniziò partecipavano pochi ragazzi (2-3 redattori), poi andando avanti con gli anni sempre più persone hanno iniziato a frequentare con molto interesse il gruppo della redazione.

All'inizio il giornalino aveva una grafica molto diversa rispetto a quella di adesso, infatti ogni anno cerca di cambiare: grafica, argomenti, logo e attività.

Domande al prof. Paolo Gennari (direttore di RAGAZZinFORMA assieme alla prof.ssa Camisa e, da quest'anno, alla prof.ssa Zani)

Da dove è nata l'idea di creare ragazzinforma? E quando?

Inizì tutto nel 2014 quando come preside c'era Sr. Francesca che mi ha proposto di costruire un giornale scolastico che doveva sostituire "L'Aquilone", un giornale che usciva solo 2 volte all'anno ed era di una o due facciate al massimo. Quindi un giorno con due ragazzi, Luca Barbato e Riccardo Pollo, abbiamo ideato un progetto chiamato RAGAZZinFORMA. Quello stesso anno, una volta usciti col primo numero, abbiamo avuto improvvisamente molti iscritti (da 3 redattori a 20!).

Cosa ne pensa di questo cambiamento del giornalino negli anni?

Penso che nel corso degli anni il giornalino è diventato più ricco: ha cambiato formato (da rettangolare a quadrato) e, anche per quanto riguarda la qualità, è andato sempre migliorando: infatti anche i 2 premi nazionali che abbiamo vinto lo dimostrano.

Secondo lei qual è stato il momento di crescita per ragazzinforma?

C'è stato un anno in cui avevo una redazione formata da 35 ragazzi e essendo in tanti il giornalino venne veramente molto bene, con tanti articoli, con molta varietà di argomenti, con tante pagine e con molta voglia di scrivere da parte dei redattori.

ECCO I NOSTRI REDATTORI A.S. 2021/2022

Pietro Bersani, Sofia Bersani, Dario Berti, Virginia Bonetti, Sofia Bonettini, Gabriele Bozzi, Alice Bruni, Davide Campagna, Elizabeth Canubas, Benedetta Carriero Roda, Alessio Ciambarella, Alessandro Corno, Diego Cudia, Giada De Tullio, Emanuele Delledonne, Sara Gianquinto, Micol Guilizzoni, Giorgia Iaccarino, Anita Iannuzzi, Giovanni Mariani Vanossi, Rebecca Mattei, Elisa Merendi, Edoardo Moglia, Rocco Nalin, Lorenzo Niro, Davide Nolano, Riccardo Rebuzzi, Asia Rossi, Giulia Tacca Alvarado, Leonardo Truglio, Umberto Zorzi



ENRICO MATTEI E LA SCUOLA MARIA AUSILIATRICE

di Pietro Bersani, Gabriele Bozzi e Davide Nolano

Secondo Enrico Mattei, il fondatore dell'ENI, Metanopoli doveva essere la città ideale per i lavoratori della sua azienda, con tutti gli uffici a portata di mano e appartamenti adatti ai loro bisogni. In quest'ottica la costruì, ma c'era ancora qualcosa che i suoi dipendenti desideravano: un'istruzione adatta per i loro figli. Fu così che nel 1957 costruì la Scuola Maria Ausiliatrice, esclusivamente per i dipendenti ENI. Ad un certo punto sorse un altro problema: finite la scuola primaria i bambini dove proseguivano il percorso, in un altro istituto? Beh, questa era l'unica scelta, fino a quando nel 1996 allargarono la struttura della nostra scuola, inaugurando la Secondaria di Primo Grado. Intanto la scuola diventò non solo per i dipendenti, ma per tutti coloro che volessero garantire ai propri figli un'istruzione adeguata.

Quest'anno viene celebrato il venticinquesimo dalla creazione della Scuola Secondaria. Per l'occasione verranno proposti numerosi eventi, che per il momento sono ancora top secret!

Piccola storia di Enrico Mattei

Enrico Mattei, figlio di Antonio Mattei e Angela Galvani, nacque ad Acqualagna nelle Marche, dove visse la sua infanzia e adolescenza andò a studiare alla Regia Scuola Tecnica. Dato che non studiava con costanza andò a lavorare come apprendista in una fabbrica di letti e a venti anni divenne ragioniere in una piccola azienda, per poi andare a Milano per dirigere una propria fabbrica chimica che inizierà a fornire di armi l'esercito italiano.

Durante la Seconda Guerra Mondiale si unì alla resistenza partigiana come condottiero e diplomatico antifascista. Questo però attirò l'attenzione delle SS e così decise di ritirarsi dall'attività per qualche tempo, per poi ritornare a rappresentare alcune divisioni partigiane.

Venne arrestato nel 1944 dalla Repubblica Sociale Italiana (Stato fantoccio tedesco).

Successivamente, nel 1953 fondò l'Eni, un'azienda che si occupa di gas e luce prodotti prima da combustibili fossili, con il tentativo oggi di alimentarli da fonti rinnovabili.

Morì nel 27 ottobre 1962 in un incidente aereo, durante un viaggio Milano-Catania.



IL PRIMO GIORNO DI PRIMA

di Elisa Merendi

Il 14 settembre 2021, è stato il giorno in cui ho iniziato la scuola Secondaria di primo grado.

Quando arrivai davanti all'ingresso principale, ad accoglierci c'erano le nostre maestre delle elementari e fu un momento commovente: rivederle lì ci ha dato coraggio. Quando varcai il cancello il mio cuore batteva a mille, ero molto emozionata all'idea di iniziare una scuola da "grandi" ma come tutti, la nuova esperienza mi riempiva di paure e insicurezze anche se non ero nuova della scuola. La mia paura più grande era come sarebbero stati i professori e anche i nuovi compagni. Speravo infatti di essere in classe con le mie amiche, che mi avrebbero sicuramente aiutato a tranquillizzarmi.

Dopo aver varcato il cancello tutte le famiglie si disposero nel pratone della scuola, dove ad accoglierci c'erano il Preside Alberto Repetto, la Direttrice Suor Virginia e la Vicepreside Elisa Zambarbieri. Insieme a loro c'erano le referenti di classe: per la Prima A Clara Sorrentino prof.ssa di Tecnologia, per la Prima B Micaela Vagni prof.ssa di Matematica e Scienze, per la Prima C Elisa Zambarbieri (Vicepreside, citata prima) e per la Prima D Veronica Campana prof.ssa di Spagnolo.

Dopo aver cantato tutti insieme l'inno di Italia guidati dal prof. Giorgio, il Preside ha iniziato a formare le classi. La tensione era alle stelle, tutti in silenzio aspettavamo che venisse pronunciato il nostro nome.

Io fui la ventunesima persona ad essere chiamata, quindi capilai (fortunatamente ero con le mie amiche!) nella classe 1^A, una classe con compagni rumorosi ma nonostante questo, molto simpatici in cui mi sono trovata subito a mio agio.

Siamo andati in classe con la prof.ssa Sorrentino, abbiamo preso posto e iniziato a presentarci. Nessuno fiatava mentre la prof. leggeva le regole da rispettare. La prof. però è stata molto gentile e questo ci ha tranquillizzato.

Lo stesso giorno abbiamo conosciuto anche i proff. Gennari e Nibali, che fin dall'inizio sono stati molto simpatici facendoci sentire accolti.

Questa esperienza mi ha fatto capire che non bisogna mai farsi catturare dalle proprie paure, ma cercare di affrontarle e superarle anche facendosi aiutare.

Sono sicura che le medie saranno una avventura meravigliosa!

LA GIORNATA DI SOCIALIZZAZIONE

di Rocco Nalin

La giornata di socializzazione del 2021 è stata molto positiva, anche se con il Covid non ce la siamo potuti godere al massimo.

Abbiamo incominciato la giornata con il classico e bellissimo Buongiorno, dove facciamo una preghiera per le persone meno fortunate.

Dopo il Buongiorno siamo andati in palestra, ci siamo seduti sugli spalti, abbiamo cambiato le scarpe e ci hanno comunicato le regole dei 4 giochi. A me sono piaciuti i giochi, anche se mi aspettavo qualcosa di più atletico.

In seguito siamo ritornati in classe, ci siamo calmati e poi siamo andati nell'auditorio a vedere un film che raccontava la storia di alcuni bobbisti jamaicani che, dopo diverse difficoltà, sono riusciti a qualificarsi per le Olimpiadi, ma purtroppo non le hanno vinte.

Alla fine del film siamo ritornati in classe per il Buonpomeriggio, dove la prof.ssa Sorrentino, nostra assistente, ci ha offerto alcuni spunti di riflessione e ci ha consegnato una sorta di nostra "Carta di identità" che abbiamo dovuto compilare e condividere.

Penso che la giornata di socializzazione sia stata fondamentale per rafforzare il legame tra noi compagni di classe. I professori sono riusciti in questo intento. Nonostante tutte le regole anticovid, infatti, siamo riusciti a vivere un'esperienza di gioco e divertimento che ci ha permesso di entrare meglio in relazione gli uni con gli altri.



RAPPRESENTIAMO LE TERZE

di Emanuele Delledonne, Edoardo Moglia e Asia Rossi

Il passaggio dalla seconda media alla terza è sicuramente molto importante, che contiene molti vantaggi tra cui l'elezione del rappresentante di classe.

Quest'anno noi siamo stati votati per ricoprire questo importante incarico e non vediamo l'ora di portarlo avanti al meglio.

Per chi ancora non sapesse qual è il ruolo del rappresentante, adesso lo spiegheremo: ce ne sono due per ogni classe e hanno il compito di "rappresentare" la classe, molto semplicemente. Cosa significa rappresentare la classe?

Come dice il vocabolario, rappresentare significa "esprimere nei tratti essenziali" ovvero riunire o portare avanti con armonia gli ideali di gruppo e lavoro.

Inoltre, veniamo coinvolti anche, fuori dall'aspetto di classe, in diverse occasioni e feste della scuola, come per esempio l'Open Day, la festa di Don Bosco o la festa del Grazie.

In via del tutto eccezionale, quest'anno, in 3A è stata eletta una vice rappresentante a causa del fatto che durante le votazioni ha totalizzato un punto in meno di uno dei due rappresentanti.

Ed ora, spazio alle interviste:

DOMANDE:

- 1) **Perché volevi diventare rappresentante di classe?**
- 2) **Che emozione/i hai provato quando ti hanno eletta**
- 3) **Quali caratteristiche dovrebbe avere un ottimo rappresentante?**

RISPOSTE:

Alessandro Al Nasser (3B)

- 1- Volevo diventare rappresentante di classe perché volevo e voglio dare il mio contributo per far riunire il gruppo classe dopo la divisione della II media.
- 2- Ho provato tanta felicità ma allo stesso tempo ho tante responsabilità sulle spalle.
- 3- Essere responsabile, riuscire ad avere un confronto con tutta la classe per poi affrontare vari problemi tutti insieme.

Davide Manna (3C)

- 1- Mi è sempre piaciuto essere il leader di un gruppo o di una classe. Mi piace perché sento che con le mie azioni posso rendere la classe più unita, e poi mi gratifica fare da tramite tra gli alunni e i professori.
- 2- Devo dire che un po' me lo aspettavo perché ne avevo già parlato con i miei amici e compagni, ma quando mi hanno eletto ufficialmente, mi sono sentito davvero bene, come se fossi pieno di importanza ma soprattutto di responsabilità.
- 3- Prima di tutto un rappresentante deve essere un leader e non un capo. Un leader guida i propri compagni, un capo li comanda e dà ordini. Inoltre sapere parlare alla classe e soprattutto ai professori. Infine deve essere molto attivo e attento: se scova un problema nella classe deve subito muoversi per risolverlo, facendo anche un'assemblea di classe. Deve esserci un buon rapporto di comunicazione tra la classe ed i rappresentanti, e devo confessare che secondo me devo ancora migliorare questo rapporto

Caterina Burla (3C)

- 1- Nella nostra classe non è avvenuta la candidatura.
- 2- Mi ha fatto piacere essere stata eletta.
- 3- Prima di ogni cosa deve avere un buon rapporto con la classe, per poter accogliere le richieste e trovare un punto d'incontro con gli insegnanti.

ESPLORIAMO GLI SPAZI DELLA SMA

di Giada De Tullio

INGRESSO

Benvenuti nella nostra scuola MARIA AUSILIATRICE!!!

Vorrei iniziare col parlarvi del nostro ingresso che spicca nel verde, esso è pieno di colori; alla nostra sinistra troviamo il Muretto dei Giusti con rappresentati tutti i personaggi famosi che hanno fatto del bene.

Alla nostra destra invece c'è il nostro bellissimo pratone, in fondo possiamo trovare la statua in onore di Maria Ausiliatrice.

Continuando alla nostra sinistra c'è l'ingresso delle medie mentre più avanti quello della scuola primaria.

MURALE

Da fuori possiamo guardare il bellissimo murales che rappresenta Don Bosco a sinistra e Enrico Mattei a destra, colui che volle far costruire questa scuola. Più a destra c'è Main, che ha fondato con Don Bosco le FMA.

Al centro di questo murales troviamo due bambini che si divertono a disegnare e colorare con i pastelli a cera; al loro fianco una bellissima coccinella portafortuna.

PALESTRA

All'interno della scuola abbiamo la nostra palestra, un vero palazzetto dello sport, dove i ragazzi insieme al prof Miglio fanno Educazione Fisica.

Dentro la palestra ci sono gli spalti dove le persone si siedono per tifare.

Vicino agli spalti possiamo vedere un'immagine di Don Bosco.

Sotto agli spalti c'è un magazzino che contiene gli oggetti per fare lezione.

TEATRO

Davanti alla palestra c'è il salone teatro, dove ogni anno la scuola primaria e secondaria preparano dei bellissimi spettacoli.

All'interno, nella parete in fondo, si trova il palcoscenico con davanti le sedie per guardare gli spettacoli teatrali, per fare il nostro "Buongiorno" oppure per incontrare i genitori durante le assemblee.

SALA GIOCHI

Dalla portafinestra del salone teatro ci sono delle scale che portano alla sala giochi dove, durante gli intervalli, si può giocare al biliardino, ping-pong, calcio o basket.

BIBLIOTECA

La nostra scuola ha una biblioteca molto capiente, è il luogo dove si vanno a prendere in prestito dei libri suddivisi con ordine sugli scaffali a seconda della tipologia, dell'autore e della fascia d'età.

Qui si possono anche fare lavori di gruppo grazie ai nuovi tavoli che sono stati inseriti piuttosto che riunioni da parte degli insegnanti della scuola.

CAPPELLA

A fianco alla biblioteca sorge una piccola cappella, che dà la possibilità a qualsiasi alunno della scuola piuttosto che adulto di trovare un momento di riflessione e preghiera personale.

Un elemento in più che rende la nostra scuola UNICA e IRREPETIBILE è la presenza di tante finestre e portefinestre, che permettono di far entrare tanta luce e di affacciarsi sui bellissimi e grandi spazi verdi che la circondano!!!





BIBLIOTECA



PALESTRA



TEATRO



INTERVISTA A SUOR VIRGINIA VILLA, DIRETTRICE

di Sofia Bonettini, Alessio Ciambarella e Riccardo Rebuzzi



Per questo Open-Day abbiamo deciso di intervistare la nostra magnifica direttrice, Suor Virginia, perché secondo noi per chi vuole entrare in questa scuola è importante conoscerla.

Da quanto tempo è in questa scuola?

Sono arrivata nel 2017 e sto iniziando il 5° anno in questa scuola.

Da quanto tempo è direttrice?

Ho iniziato a fare la direttrice nel 1998 e sono stata in diverse scuole, tra cui: Tirano, Varese, Milano, e adesso San Donato.

Per quale motivo è arrivata in questa scuola?

Perché noi suore abbiamo una missione, la missione di Don Bosco.

Lei prima di diventare direttrice era professoressa? Quale materia insegnava?

Sì, ho insegnato scienze pedagogiche e religione nella scuola superiore di Lecco.

Com'è stato programmare la ripartenza della scuola seguendo tutte le normative COVID?

È stato molto faticoso perché quest'anno si è voluto riprendere in presenza, riaprire le attività extra e ritornare alle classi originali.

Secondo lei come sarà la ripartenza della scuola?

Finora è andata molto bene, ripartenza positiva pur nel rispetto delle regole COVID.

Qual è stato il momento più bello passato in questa scuola?

Le feste di Don Bosco.

Perché consiglierebbe questa scuola?

Perché questa scuola è come una casa, che dà tante possibilità e dove ci sono dei bravissimi professori.

Quali desideri aveva da piccola?

Stare con i ragazzi e l'ho realizzato! Perché siete la gioia più bella della mia vita.

CONOSCIAMO IL PROF. ALBERTO REPETTO, PRESIDE E LA PROF.SSA ELISA ZAMBARBIERI, VICEPRESIDE

di Benedetta Carriero Roda, Micol Giulizzoni e Anita Iannuzzi

Abbiamo pensato di iniziare il giornalino con le interviste al preside Alberto Repetto e alla vice-preside Elisa Zambarbieri.

Queste sono le domande che abbiamo fatto e le risposte che ci hanno dato:

Al preside:

Quando e come ha iniziato a lavorare in questa scuola?

Ho iniziato a lavorare mercoledì 20 settembre del 2000 per caso grazie a una suora di un'altra scuola a cui avevo mandato il curriculum che lo ha inviato a questa.

Le piace essere preside? Quando lo è diventato?

Per alcuni lati sì mentre per altri no, ma nonostante tutto cerco sempre di farlo col cuore. Per esempio quando sto con i bambini mi piace. Sono diventato preside delle medie nel 2015 e alle elementari nel 2019.

Cosa si prova a riavere l'open day in presenza dopo due anni di open dad?

È bellissimo!!! Sogno di ri-avere l'open day com'era prima, perché era una vera festa salesiana piena di gioia.

Cosa cambierà rispetto agli altri open day prima del Covid?

Cambieranno i turni per entrare tra famiglie e i bambini non potranno stare a contatto.

Alla vice-preside:

Quando e come ha iniziato a lavorare in questa scuola?

Ho iniziato a lavorare in questa scuola 9 anni fa perché volevo portare mio figlio, poi ho inviato un curriculum e ho iniziato sostituendo una professoressa d'inglese in maternità.

Le piace essere vice-preside? Quando lo è diventata?

Mi piace tantissimo, non per il potere, ma per il fatto di stare vicino ai ragazzi ed essere la vicepreside "di tutti" e non di una sola classe come quando ero una professoressa di inglese.

Cosa ha provato quando è diventata assistente? Da quando lo è?

Sono assistente da 8 anni e ho provato un po' di paura all'inizio, perché riuscire ad aiutare i ragazzi bene è difficile, ma poi dopo poco è passata.

Nel corso di quest'anno ci saranno ancora le "bolle"?

Absolutamente no, perché ci auguriamo che l'emergenza non ritorni ad essere acuta.



LA SQUADRA DEI DOCENTI



ELISA ZAMBARBIERI
Inglese



ILARIA GRILLI
Lettere



ROBERTO MIGLIO
Ed. Fisica



ALESSIA GEMELLI
Inglese



GIOVANNA FORESTI
Lettere



VERONICA CAMPANA
Spagnolo



PAOLO GENNARI
Lettere



SARA PIRONA
Lettere



MARTA CAMISA
Lettere



GIUSEPPE NIBALI
Lettere



LAURA ZANI
Lettere



PAOLA BERTULLI
Matematica/Scienze



ISABELLA FLORIO
Matematica/Scienze



ELENA BAROZZI
Inglese



MICHAELA VAGNI
Matematica/Scienze



CLARA SORRENTINO
Tecnologia



LAURA DE CAROLIS
Matematica/Scienze



VALERIA D'ACQUINO
Tecnologia



SR. ELEONORA RICCO
Religione



SERENA ANELLI
Sostegno



ANDREA ANELLI
Arte e Immagine



GIANLUCA GIORGIO
Musica



GABRIELE OREGLIO
Religione



FEDERICA ESPOSITO
Lettere/Sostegno

GLI INSEGNANTI CHE “HANNO FATTO LA STORIA”

di Elizabeth Canubas, Alessandro Corno e Diego Cudia

Oggi vi parleremo di tre nostri professori che lavorano in questa scuola da più tempo, ovvero la prof.ssa Isabella Florio, il prof. Roberto Miglio e la prof.ssa Giovanna Foresti. In aggiunta abbiamo voluto intervistare il dott. Antognozzi, il responsabile amministrativo della Scuola Maria Ausiliatrice.

Queste sono le quattro domande che abbiamo posto loro:

1. Da quanto tempo insegna in questa scuola?

2. La prima impressione sulla scuola?

3. Quali sono stati i cambiamenti dal punto di vista sia strutturale che sociale?

4. Ha mai ricevuto qualche offerta da qualche altra scuola? Perché ha rifiutato?

La prof.ssa Florio:

1. “Sono in questa scuola dal lontano 1998/1999”.

2. “È un bell’ambiente, molto religioso, ricco di persone libere e con il desiderio di avere ragazzi felici e allo stesso tempo istruiti”.

3. “I cambiamenti in questa scuola sono stati molti e molto importanti, l’aula Main (aula polifunzionale) era inizialmente un piccolo giardino dove si potevano passare gli intervalli, l’aula professori è stata ingrandita notevolmente, la segreteria è stata “spostata” proprio come la presidenza. Per quanto riguarda i cambiamenti sociali non ce ne sono stati, l’ambiente è rimasto sempre molto religioso e rispettoso.”

4. La prof. ha ricevuto una sola offerta durante il suo primo anno da professoressa in questa scuola per fare una supplenza in un’altra scuola, pur insegnando qui.

La prof.ssa Foresti:

1. “Insegno in questa scuola da ormai 15 anni”.

2. “Mi è piaciuto subito il messaggio salesiano che

veniva trasmesso ai giovani” .

3.” La struttura della scuola è sempre stata molto simile fino ad oggi” .

4. “Sì, ho ricevuto qualche altra offerta di lavoro però l’ho rifiutata”.

Il prof. Miglio:

1. “Sono in questa scuola da 25 anni”.

2. “Mi è piaciuto subito il sistema salesiano che cresceva ragazzi speciali e ben educati”.

3. “Gli spazi sono belli, con una buona palestra. 25 anni fa non esisteva neanche il cancello verde che oggi fa da ingresso per gli studenti. Ho capito che per gestire i ragazzi bisogna avere molta calma e tanta esperienza”.

4. “Ho ricevuto parecchie offerte di lavoro che però ho rifiutato perché mi sono innamorato subito di questa scuola”.

Dato che il **dottor Antognozzi** ha un ruolo diverso da quello di insegnante abbiamo deciso di cambiare le domande:

1. Da quanto tempo lavora alla Maria Ausiliatrice?

2. Cosa ne pensa della scuola?

3. Di che cosa si occupa?

4. Come ha fatto a ricevere un lavoro nella Maria Ausiliatrice?

Ecco le sue risposte!

1. “Questa la scuola l’ho conosciuta 21 anni fa, grazie ai miei figli, ma ci lavoro da 11 anni”.

2. “Penso che la scuola sia un punto di riferimento per tutta San Donato e ben organizzata, con spazi molto ampi sia interni che esterni, e con un personale ben qualificato”.

3. Il dottor Antognozzi si occupa del buon funzionamento di tutti i servizi scolastici, come per esempio la mensa.

4. “Da genitore ho iniziato a partecipare alle attività scolastiche. Successivamente la direttrice mi ha offerto un posto di lavoro”.



INTERVISTIAMO DUE DEI NUMEROSI NUOVI DOCENTI DI QUEST'ANNO: LA PROF.SSA PAOLA BERTULLI...

di Alice Bruni e Giorgia Iaccarino

Bertulli Paola é una delle prof.sse di matematica e scienze della nostra scuola, è arrivata quest'anno ed è l'insegnante di tre classi: una prima, una seconda e una terza. Oggi abbiamo deciso di intervistarla per darle voce e per accoglierla come si deve.

Qual é il primo impatto che ha avuto con la scuola?

Molto positivo; sin da subito ho percepito un clima sereno, d'aiuto reciproco e di condivisione.

Quale sarà l'argomento più difficile da affrontare in prima?

Operazioni e problemi con le frazioni, ma non c'è da preoccuparsi perché ci sarò io ad aiutarli.

Come le sembrano gli alunni della scuola?

Educati e disciplinati, molto attenti a seguire le regole Anti-Covid. Talvolta risultano un po' troppo vivaci, ma fa parte dell'età.

Cosa si aspetta da questo anno scolastico?

Grandi soddisfazioni, la più grande sarebbe quella di vedere i ragazzi crescere dal punto di vista didattico, ma soprattutto umano.

È la sua prima esperienza da insegnante?

No, ho già avuto altre esperienze.

Cosa ne pensa delle attività extracurricolari e del doposcuola?

Penso che siano ottime, soprattutto per trovare nei docenti un supporto ulteriore oltre a quello dimostrato durante le ore curricolari del mattino e per rafforzare lo spirito di unione tra coetanei.

È l'assistente di una classe?

No.

Ha mai voluto insegnare altre materie?

Sì, mi sarebbe piaciuto insegnare anche italiano (grammatica, epica e antologia) oltre a matematica e scienze.

È soddisfatta di questo primo periodo di insegnamento a livello didattico?

Molto soddisfatta: i ragazzi seguono bene durante le lezioni e apprendono abbastanza velocemente.

Descriva in tre aggettivi gli alunni e in tre aggettivi la scuola.

Alunni: coinvolgivi, altruisti, curiosi.

Scuola: accogliente, comunicativa, collaborativa.

...E LA PROF.SSA ELENA BAROZZI

di Lorenzo Niro

Quest'anno sono cambiati molti professori nella nostra scuola e da quando la prof.ssa di spagnolo, la prof.ssa Piana, ha lasciato la Maria Ausiliatrice il ruolo di insegnante di spagnolo è passato a una delle prof.sse di inglese, la prof.ssa Campana, lasciando però così una cattedra di inglese vuota. Così la prof.ssa Elena Barozzi è stata scelta come nuova insegnante di inglese ed conversazione inglese.

Ecco alcune domande che le abbiamo fatto:

Com'è che ha deciso di venire nella nostra scuola e perché?

Mi è sempre piaciuto insegnare e dopo l'università ho mandato il mio curriculum a varie scuole, tra cui questa, che mi ha colpito molto essendo salesiana. Mi è molto piaciuto il progetto educativo e la relazione tra insegnante e studente.

Come si sta trovando?

Mi sto trovando molto bene, i colleghi sono molto aperti verso di me e mi sento accolta. Ho scoperto molto della vivacità dei ragazzi e spero di riuscire a conoscerci reciprocamente.

È la prima volta che insegna?

Su inglese sì, però ho avuto un'esperienza di sostegno in un'altra scuola.

Può spiegare cosa si fa nell'ora aggiuntiva pomeridiana di inglese conversazione?

L'argomento viene scelto di lezione in lezione da noi insegnanti di inglese ma cerchiamo di fare parlare il più possibile i ragazzi in inglese per farli familiarizzare con l'inglese.



Mi chiamo Nadia Vasori, ho 17 anni e quattro anni fa sono uscita dalla scuola Maria Ausiliatrice. Di questa scuola mi ricordo molto bene quanto mi sia stata d'aiuto soprattutto perché venivo da una scuola in Russia. La mia materia preferita era arte e immagine.

Qui ho conosciuto molti ragazzi che poi da lì in avanti sono diventati miei amici. Questa scuola mi manca ancora adesso e mi dispiace essere andata via...ma il ricordo rimarrà sempre nel mio cuore.

Nadia Vasori

La Maria Ausiliatrice è e rimarrà sempre uno dei pilastri su cui ho fondato il mio percorso di crescita. È stata in grado di darmi solide conoscenze affiancate da una grande e costante voglia di imparare sempre cose nuove e pormi nuovi interrogativi.

Paolo Camisa

Dire che la persona è al centro non sono solo parole, ma è l'esperienza che noi alunni viviamo tutti i giorni. Gli studenti sono realmente al centro del progetto educativo e sono accompagnati ad affrontare in modo maturo e consapevole dubbi, idee e aspettative.

Consiglierei la mia scuola a tutti coloro che frequentano la quinta elementare perché nell'età delle medie i ragazzi hanno un grande bisogno di qualcuno che li accompagni, che non li lasci soli e di qualcuno a cui poter affidare le proprie difficoltà.

Daniele Tasso

Si inizia un nuovo viaggio di tre anni assolutamente stupendo. Innanzi tutto si riesce a crescere e a maturare bene uscendo con una preparazione di vita ottima e piena di responsabilità.

Questa stupenda scuola dà una grande preparazione culturale e da essa si comprende che studiare non serve solo per prendere un buon voto a scuola, ma serve nella vita. Serve a rendere liberi, consapevoli e soprattutto capaci di cogliere il vero senso delle cose.

Andrea Canino

Ho passato tutta la mia vita fino alla terza media in questa scuola, che per me è stata prima di tutto una casa. Questa scuola mi ha lasciato delle amicizie, delle esperienze e dei valori che mi porterò dietro tutta la vita. Uscire da questa scuola è stato certamente triste, ma allo stesso tempo mi ha resa orgogliosa, perché è stata la scuola stessa ad avermi preparata al meglio al "salto", ad andarmene via

senza però dimenticare mai da dove vengo.

Irene Cozzi

Mi sono trovato benissimo perché l'ambiente scolastico ti consente di abituarti facilmente ai nuovi ritmi delle medie e ad inserirti in classe con i nuovi compagni.

È stato molto bello creare delle amicizie con i miei compagni grazie anche all'aiuto dei professori che sanno comprenderti nei momenti difficili e creare dei legami importanti.

Alla Maria Ausiliatrice, si impara e si cresce con cuore e allegria!

Tommaso Metelli

Ho trascorso tre anni fantastici. Un momento che ricordo con gioia è la notte passata a scuola con i compagni e i professori. Questa è stata l'occasione per instaurare un rapporto speciale con i docenti e i compagni di classe.

Mi sono sempre trovato molto bene con i miei professori, erano molto bravi a insegnare e molto esigenti. Grazie al metodo di studio imparato ho affrontato molto bene l'inizio del liceo scientifico. Gli insegnanti sono stati molto vicini a noi ragazzi e molto disponibili al dialogo, mentre adesso al liceo è tutto diverso.

Tommaso Farina

Raccontare la SMA per me è una grande emozione considerando che ancora oggi è un luogo fondamentale per la mia vita. La mia esperienza da alunno è stata molto altalenante, difficile soprattutto perché non riuscivo ad incanalare la mia enorme vivacità. Mi sono sentito talvolta un oggetto "rotto" come se funzionassi a metà. La mia fortuna è stata però incontrare alcuni insegnanti che in quel ragazzino preadolescente hanno visto un seme che doveva trovare un terreno dove sedimentare e che hanno avuto la pazienza di sostenermi anche se non sono riusciti a vedere i frutti nel corso di soli tre anni. Ad anni di distanza ho riscoperto quel grande spirito salesiano che mi ha guidato da lontano anche negli anni trascorsi alle superiori, all'università e poi ancora da vicino nella mia missione di insegnante. Credo che il grazie più grande debba andare ai miei genitori che insieme a quegli insegnanti (dalla scuola materna fino alla terza media) sono stati e sono ancora oggi i miei riferimenti fondamentali, che con pazienza, amore e autorevolezza danno luce al mio cammino.

Andrea Anelli (ora docente)

L'EVOLUZIONE DELL'EDUCAZIONE FISICA DOPO IL COVID: NE PARLIAMO CON IL PROF. ROBERTO MIGLIO

di Dario Berti e Umberto Zorzi

Oggi insieme al nostro professore di educazione fisica, il prof. Roberto Miglio, parleremo di come in questi tempi di pandemia la sua materia sia cambiata, mentre quali sono le sensazioni ora che siamo tornati divertirci e giocare tutti insieme nell'ora dove gioco di squadra ed emozioni non mancano mai.

Com'è cambiato il suo rapporto con i suoi alunni e colleghi?

Continuando a vivere un'amicizia non è mai cambiato.

Quando siamo rientrati a scuola il distanziamento per la sua materia ha pesato molto?

Tanto, quindi ho dovuto inventare degli sport speciali mai fatti negli anni precedenti, come ping pong, badminton, etc.

Durante il lockdown, essendo un grande esperto di cucina, sia nel farla che nel mangiarla, ho inventato un'attività manuale da fare con gli alunni, cucinando alimenti come biscotti e tagliatelle.

Ha riscontrato delle maggiori difficoltà motorie nei ragazzi dopo il lockdown?

Sì, ma più che motorie psicologiche: alcuni sembrano bloccati.

Se sì come ha pensato di risolverle?

Proponendo tanta attività e magari un po' meno studio.

Cosa significa per lei insegnare: un lavoro o uno stile di vita?

Più che uno stile di vita è una missione che deve essere portata a termine ogni giorno.

Come si sente ogni anno quando si deve presentare ad una nuova classe?

È un'emozione molto grande, parto preparato e motivato. Perché entrano bambini e escono ragazzi, è una mia responsabilità. E credo che ogni anno sia speciale.

Con quale oggetto della palestra si identifica?

Con la palla, perché può essere utilizzata da chiunque ed è speciale!



ART IN PROGRESS

di Sofia Bersani



Nei pomeriggi del venerdì un'aula diventa colorata e calpestata da artisti ancora ignoti, pronti a prendere in mano la matita e riempire l'atmosfera con i propri sentimenti.

È così che definisco Art in Progress, un'attività pomeridiana nata nel 2016 e creata per dar sfogo alle proprie emozioni e alla propria creatività. Qui, infatti si impara ad esprimersi mediante l'arte e la bellezza di un foglio colorato, approfondendo le tecniche di disegno.

Copia dal vero, ritrattistica, pop art... certo sono tematiche che affrontiamo, ma è solo questo?! No!

Da anni ormai questo corso contribuisce alla bellezza di questa scuola, ogni annata, infatti la struttura fiorisce con i murales realizzati da noi alunni e dal prof. Anelli. Vi invitiamo a venire qui per ammirare la creatività di noi

ragazzi!

Naturalmente anche quest'anno verrà realizzato un progetto per il venticinquesimo anniversario dalla nascita delle medie, ma ciò che faremo è ancora un mistero che verrà svelato una volta finito...

Ma cosa spinge gli alunni a iscriversi qui, ad Art in Progress?

Matilda Muci:

Ho deciso di iscrivermi perché trovo quest'attività interessante, soprattutto il fatto che si possano sperimentare diverse tipologie di

tecniche di disegno in modo da poter realizzare vari stili diversi.

Enrica Cencelli:

Mi sono iscritta a questo corso perché amo l'ambiente in cui mi posso immergere, i

rapporti che ci sono tra di noi che frequentiamo questo corso sono armoniosi e divertenti. Naturalmente anche le attività che svolgiamo qui sono sempre innovative e piene di fantasia.

Sofia Bersani:

Ho deciso di partecipare a quest'attività per approfondire la mia passione per l'arte, già i miei amici si erano iscritti un anno prima di me, e così, ascoltando il loro consiglio sono finita anch'io per esser coinvolta nella bellezza che porta con sé questo corso.



HAPPY MUSICAL E CORO

di Sara Gianquinto

E se vi dicessi che in questa scuola esistono un corso di musical e uno di coro? Esatto, ci sono due corsi per gli aspiranti attori e cantanti!



Happy Musical è nato da un'idea della professoressa Giovanna Foresti e dal professore Pasquale Gorgone, entrambi appassionati di musica e di canto, con lo scopo di divertirsi creando degli spettacoli.

Questo non è un semplice corso di teatro, infatti è stato ideato per far apprendere ai ragazzi diversi modi per comunicare: cantando, ballando e recitando.

Durante le due ore del corso, gli iscritti realizzeranno lo spettacolo insieme ai compagni: alcuni creano la scenografia, altri compongono le coreografie e altri ancora scrivono il copione.

Quello che forse non sapete è che uno dei vecchi spettacoli, ovvero "Happy Poppins", è stato premiato sul palco del teatro Ariston di Sanremo vincendo il terzo posto al concorso internazionale GEF! Nessuno si sarebbe aspettato un risultato simile, nemmeno la professoressa Foresti.

Da qualche settimana è iniziato il corso dell'anno scolastico 2021/2022 e ci sarà uno spettacolo fantastico, ma nessuno spoiler!

Il **coro della scuola**, invece, è diretto dal professore Gianluca Giorgio.

Questo corso è stato creato per stare insieme, imparare nuovi canti e serve per vivere momenti allegri insieme agli altri.

Al corso non si suonano strumenti ma spesso, i canti, vengono accompagnati dal pianoforte o da basi registrate. Per il momento si svolge solo presso la scuola secondaria di primo grado, ma chissà...magari un giorno arriverà anche alle elementari per gli alunni più grandi come quelli di quinta.

Il divertimento è assicurato! Cosa aspettate? Iscrivetevi!

LATIN LOVER: PER GLI AMANTI DEI CLASSICI

a cura della Redazione

Il laboratorio di latino, tenuto per il secondo anno dal prof. Paolo Gennari, serve per imparare le basi della lingua latina, ad esempio la struttura della frase e le cinque declinazioni. In più la lingua latina è un lavoro di molta logica e anche questo fattore verrà rafforzato durante le lezioni.

A fine anno la scommessa sarà riuscire a tradurre alcuni brevi testi dall'italiano al latino e viceversa senza troppi intoppi! Con il dizionario di latino (anche quello piccolo) a portata di zaino e la dispensa fornita dalla scuola sarà molto divertente imparare a tradurre.

Nella dispensa c'è anche una piccola parte introduttiva sui romani e sull'evoluzione della lingua latina (latino volgare e colto) e delle pagine di spiegazione e degli esercizi per tenerci allenati.

Questo corso è molto bello e le lezioni sono anche divertenti. Di solito sono divise in due parti: nella prima mezz'ora si correggono i compiti assegnati, e nell'altra ora o il Professore spiega, o ci assegna delle frasi da tradurre. Spesso ultimamente si sente dire che non serve più a nulla studiare il latino, ma non è così. Infatti la nostra lingua italiana viene proprio dal latino, è affascinante scoprirlo ogni volta, senza contare che permette di sviluppare maggiori capacità logiche!

RAGAZZINRADIO E VEGGENTI: MUSICA E POESIA PER APPASSIONATI

di Dario Berti

Oggi insieme al professor Giuseppe Nibali, ragazzo catanese con una grande passione per la letteratura e la narrazione, autore di molteplici libri di successo e professore di lettere nella scuola Maria Ausiliatrice, parleremo di quello che lo appassiona ogni giorno di più e che lui afferma “gli faccia vedere un mondo che non c'è.” Tutto questo lo vive ogni giorno con noi ragazzi in classe, non dietro una cattedra, lui preferisce andare oltre tutto quello che sono i normali stereotipi della scuola che ci aspettiamo e dare un'occasione di fare un sorriso imparando, ma ricorda sempre a tutti che da esseri umani la vera scuola inizia quando capiamo di avere una sola vita e quando capiamo che tutto quello che possiamo apprendere lo impariamo vivendo, anche sbagliando. Con questi nuovi corsi, “RAGAZZinRADIO” e “I VEGGENTI” il prof. vuole trasmettere un messaggio: allacciate bene le scarpe che tra poco inizia la maratona, non fermarti finché non avrai tagliato il traguardo.



Da dove è nata l'idea di “I veggenti” e “RAGAZZinRADIO”?

L'idea dei veggenti nasce da un verso di uno dei miei poeti preferiti, Rimbaud, che dice “lavoro per rendermi veggente”. Sono convinto da sempre che l'arte abbia bisogno di una componente misterica e che la veggenza, in qualche strano modo, riguardi i poeti e il poetico in generale. Con I Veggenti i ragazzi potranno sporcarsi le mani con l'inchiostro, conoscere autori (personalmente e sulla carta) e imparare le tecniche basilari della narratologia.

RAGAZZinRADIO nasce invece dalla volontà di una piccola redazione radiofonica a scuola, i ragazzi propongono il palinsesto e lo curano integralmente. La mia figura e quella del prof. Gennari servono solo ad accompagnarli.

Si immagini ragazzino, nella sua scuola ci sono dei corsi

extra scolastici: RAGAZZinRADIO e I Veggenti, quale sceglie dei due e perché?

Probabilmente RAGAZZinradio per assecondare la mia vocazione giornalistica.

Lei è molto amico del suo collega il prof. Gennari, Il corso RAGAZZinRADIO vi ha avvicinati ancora di più?

L'abbiamo immaginato insieme e siamo molto felici di condurlo, grandi parti delle nostre energie vanno in questo progetto!

Qual è un consiglio che darebbe a chi vuole iniziare uno dei due corsi?

Di aprire la mente e non respingere la propria creatività.

Cosa significa per lei insegnare, che emozioni le suscita?

L'insegnamento è la parte più intima della mia vita, mi stanca ma allo stesso tempo mi dà una grande energia. Mi trovo sempre più spesso nelle mie presentazioni a parlare dei miei ragazzi. È un lavoro che adoro.

Una frase che ogni giorno le dà la carica per cominciare una giornata?

È un verso di Fortini: “Grande è il mondo, invincibili gli uomini”.

POESIA REALIZZATA DA ENRICA CENCELLI (3B)

nell'ambito del corso "I Veggenti"

È così che cresce e impazzisce nel verde

Mi ricorderò di questo giardino

Baciato dall'autunno

Ma ancora morso dall'estate

Il prato verde

Ma con del poco di marrone delle foglie innocenti

Il sole che gioca a nascondino tra le punte dei pini

Le nuvole che sembrano sbuffi d'inverno

Che tra poco arriverà

Il vialetto di cemento che da sempre accoglie gli studenti

Le risate

Le chiacchiere

Le discussioni che si concludevano con un

Ti voglio bene

I professori

Gli amici e i nemici

Io lo so

Tu lo sai

Noi lo sappiamo

Non ci scorderemo mai di questo giardino

Rimarrà nelle nostre menti come

Le foglie estive rimangono sugli alberi

ALLA SCOPERTA DELLA CHIMICA E FISICA

di Elizabeth Canubas

Proposto dai nostri ex studenti e nato nel 2019 il corso di chimica e fisica è uno dei nostri corsi extra-curricolari che si tengono il pomeriggio, condotto dalla professoressa Micaela Vagni e rivolto ai ragazzi di terza media interessati.

All'interno del corso si approfondiscono i vari argomenti trattati nei tre anni come la chimica e la fisica.

L'anno si divide, infatti, nei due argomenti: la prima parte si concentra sulla chimica dove si incontreranno reazioni chimiche, bilanciamenti della reazioni e del PH e la molarità, mentre la seconda parte si concentra sulla fisica dove si incontreranno trasformazioni fisiche, il moto, le forze, il suono, la luce e le correlazioni teoriche.

Tutti questi argomenti saranno accompagnati da attività divertenti e coinvolgenti come giochi di gruppo o singoli ed esperimenti che aiutano ad osservare e a confermare la parte di teoria appena trattata.

Il corso che si divide a sua volta in 20 incontri da un'ora e mezza è un'ottima esperienza per chi vuole prepararsi al mondo delle scuole superiori a indirizzo scientifico o anche solo per chi è trascinato dalla curiosità e della voglia di scoprire.

Vedremo che i concetti apparentemente troppo teorici che si affrontano in classe sono concetti anche semplici che possiamo trovare nella vita quotidiana.



STUDIARE CON METODO

di Davide Campagna, Giovanni Mariani Vanossi e Leonardo Truglio



Dopo le 13:45, alla fine delle lezioni, inizia il doposcuola. Durante il tempo del doposcuola sono presenti: il pranzo, l'intervallo e il tempo per i compiti.

INTRODUZIONE

Il doposcuola è un'attività che permette di fare i compiti in compagnia ed eventualmente chiedere aiuto ai professori in caso di incertezze.

Il doposcuola dura dalle 13.45 alle 16.30, ma eventualmente si può fare il post-doposcuola che dura dalle 16.30 alle 17.30.

STUTTURA DEL DOPOSCUOLA

La mensa: una volta finite le lezioni tutti gli studenti e i professori del doposcuola vanno a pranzare in mensa, dove è

pronto il nostro pranzo cucinato dalle cuoche.

L'intervallo: dopo il pranzo è presente il momento dell'intervallo, dove gli studenti hanno 30 minuti per rilassarsi, parlare e giocare. Quest'anno, visto che le normative Covid obbligano al distanziamento, non si è potuto fare, ma gli anni scorsi si potevano utilizzare i palloni per giocare nei molti luoghi che la scuola ci offre.

I compiti: il tempo dei compiti inizia alle 15:00 finisce alle 16:30. Tutti hanno un'ora e mezza per svolgere gli esercizi oppure studiare e tutto questo volendo si può fare insieme ai propri amici, sempre rispettando le normative Covid.

Il post-doposcuola: è un'attività che si può intraprendere facoltativamente e che permette di rimanere a scuola con orari più prolungati. Comincia alle 16:30 e finisce alle 17:30. In quest'ora aggiuntiva, quando il tempo è bello, ci si reca in sala giochi: in questo spazio a disposizione del doposcuola e post-doposcuola ci si può divertire scherzando, parlando, giocando e riposandosi, sempre nel rispetto di tutte le normative anti Covid. Invece, se il tempo non lo permette, si va comunque in sala giochi, ma si sta nelle zone al coperto o si resta all'interno della scuola, precisamente nella sala Main.

I NOSTRI PROFESSORI

Quest'anno i prof. del dopo scuola sono:

la prof.ssa Isabella Florio, il prof. Andrea Garda, il prof. Marco Ciceri, il prof. Luca Fedeli, la prof.ssa Caterina Rossi, la prof.ssa Beatrice Solinas e infine uno dei diversi tirocinanti della nostra scuola, il prof. Michele Ammirabile.

I gruppi del doposcuola si dividono in tre: le prime sono divise in due gruppi e il terzo è quello delle seconde e terze.

PICCOLE INTERVISTE...

Ecco le impressioni di alcuni professori del doposcuola. Qual è l'impressione del doposcuola per...?

...Isabella Florio: “È un momento prezioso nel quale i ragazzi hanno occasione di studiare, fare i compiti collaborando tra di loro e in questo tempo inoltre sono pronti a chiedere aiuto agli insegnanti, con i quali riescono anche a stabilire rapporti di confidenza, competenza e fiducia, molto importanti per ogni ragazzo che diventa grande. Per me personalmente è un momento di fatica fisica, ma anche di arricchimento personale.”

...Andrea Garda: “È un momento in cui i ragazzi sviluppano un rapporto tra di loro fuori dall'orario scolastico normale, è un tempo in cui ci si può portare avanti con i compiti e quindi da sfruttare al meglio.”

...Michele Ammirabile: “Mi sembra un buon momento per gli alunni al di fuori del contesto scolastico tradizionale di socializzazione e di studio tra studenti che non si vedono tutti i giorni, quindi anche un momento di confronto tra di loro.”

...Caterina Rossi: “È un momento di studio al di fuori del contesto scolastico tradizionale, ma anche di confronto, di socializzazione con alunni di classi differenti pronti ad aiutarsi a vicenda durante lo spazio compiti. Per me il doposcuola, se pur all'inizio della mia esperienza, è un momento di arricchimento personale e soprattutto di crescita.”



CONVERSATION: IMPARIAMO A PARLARE BENE L'INGLESE

della prof.ssa Veronica Campana - Intervista di Achille Ramazzotti e Leonardo Truglio

Questo è il secondo anno in cui l'ora conversazione è stata introdotta alla scuola secondaria di primo grado e sono molto felice e grata di far parte di questo progetto! Si tratta essenzialmente di un momento dedicato quasi esclusivamente all'oralità. Le tematiche e gli argomenti affrontanti in quest'ora sono i più svariati: dal Regno Unito con la sua cultura e tradizione, all'attualità, passando per la scienza, la storia e la geografia. Ogni classe può scegliere quali aspetti approfondire, l'importante è che ogni scambio comunicativo avvenga in lingua inglese: l'orizzonte a cui tendiamo è infatti quello di dar vita a veri e propri dibattiti in cui i ragazzi riescano ad argomentare le loro opinioni e a migliorare quella che in inglese viene chiamata "fluency".

Se nelle ore di grammatica è utile e possibile concentrarsi

prevalentemente su writing and reading, durante l'ora di conversazione dobbiamo dimenticarci, per un momento, di penna e quaderno, per sviluppare al massimo le abilità di listening and speaking.

L'esposizione diretta ad una L2 è di primaria importanza nell'apprendimento della stessa e per questo motivo ogni conversazione parte da un input audio o video, cercando di esporre i ragazzi ad accenti sempre diversi.

Insomma, si potrebbe dire che l'ora di conversazione è una vera e propria occasione: un'occasione per mettersi in gioco, un'occasione per imparare e soprattutto un'occasione per crescere insieme.



EDUCAZIONE CIVICA: UNA NUOVA MATERIA IMPORTANTE

a cura della Redazione

Quest'anno al monteore settimanale, si è aggiunta una nuova ora: quella di educazione civica. Abbiamo intervistato il prof. Oreglio, che assieme a suor Eleonora la insegna alla Scuola Secondaria. Ecco cosa ci ha risposto.

Cosa insegna l'educazione civica?

Come è scritto nella dicitura della materia: Educazione = insegnare; Civica = come vivere bene in società. Dovrebbe, alla fine del percorso, aver fatto comprendere che "regole, leggi, diritti e doveri" servono per garantire ad ognuno la propria libertà data dai diritti e la libertà dell'altro che nasce dal rispetto dei doveri.

Perché si è deciso di introdurre l'insegnamento dell'educazione civica?

Direi che se ne sentiva davvero il bisogno. Mi sembra che ultimamente siamo tutti molto attenti ai nostri diritti... molto meno ai nostri doveri.

Aveva mai insegnato educazione civica nella sua vita?

In realtà, molti argomenti di Ed. Civica, sono da sempre presenti nella programmazione di IRC (insegnamento della religione cattolica). Il passaggio non è così difficile. Direi che la frase di don Bosco sia estremamente significativa: "Buoni cristiani e onesti cittadini". Dovrebbe farci seriamente pensare...

Qual è l'obiettivo che si pone?

Come ho già detto: la capacità di armonizzare il propri diritti ed i propri doveri.

Perché secondo lei è importante insegnare educazione civica?

Credo che, soprattutto oggi, sia necessario recuperare il valori che stanno a fondamento delle nostre società occidentali. L'attenzione all'altro, la solidarietà soprattutto con chi è meno fortunato di noi, il rispetto delle regole (leggi) che ci permette di vivere "bene" con noi stessi e con gli altri.

L'augurio sincero è tutto non rimanga solo una bella conoscenza ma si trasformi in esperienze di vita: gli altri non sono un'ostacolo al contrario una vera occasione di incontro e dialogo costruttivo.

Oggi ne abbiamo davvero bisogno.

IL SITO INTERNET DELLA SCUOLA

È attivo già dall'anno scorso, all'indirizzo www.mariausiliatrice.it, il nostro sito internet interamente rinnovato. Suddiviso per ordini di scuola, ospita tutte le informazioni, i documenti, i moduli e le news sugli eventi e le iniziative. Uno strumento fondamentale, navigabile su qualsiasi mobile device, per restare sempre aggiornati.



IL BLOG "RAGAZZinFORMA"

Con un record di visualizzazioni, non solo in Italia ma nel mondo, il blog della scuola, visitabile all'indirizzo ragazzinforma.wordpress.com, ospita aggiornamenti quotidiani su tutte le attività che si svolgono dentro e fuori l'istituto. Infanzia, Primaria e Secondaria: tutti pubblicano articoli, fotogallery e curiose testimonianze da condividere con il pubblico degli internauti. Iscrivetevi subito al nostro feed RSS per non perdervi neanche una notizia!



PAGINA INSTAGRAM

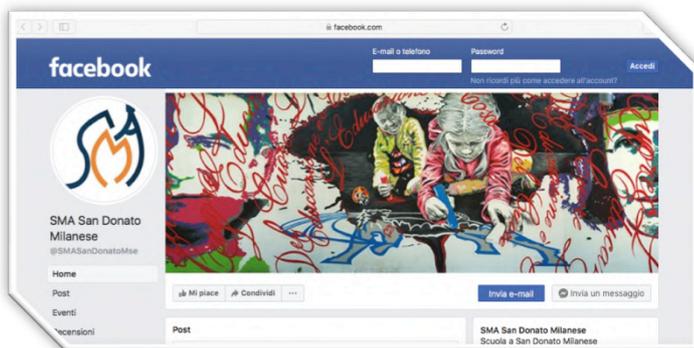
Instagram nasce come app per smartphone rivolta al settore fotografico e alla condivisione d'immagini. Grazie all'immediatezza del linguaggio delle immagini è diventato la più importante piattaforma social per i giovani.

Anche la SMA dall'anno scorso è attiva su Instagram: le foto vengono spesso accompagnate dalle "stories" disponibili per sole 24 ore, un modo intuitivo e veloce per rimanere aggiornati sulle attività firmate SMA!



PAGINA FACEBOOK

La pagina Facebook della scuola, creata lo scorso anno e aggiornata quotidianamente, offre uno sguardo ravvicinato e diretto sulla nostra scuola con post relativi alle attività svolte all'interno della SMA. Cosa aspetti ad aggiungere il tuo "like"?



ripartire e tornare alla vita

Conversazione con
ALBERTO PELLAI
Medico, Psicologo e Psicoterapeuta



Mercoledì

17 novembre 2021, ore 20:45

presso il Salone Teatro della Scuola Maria Ausiliatrice,
via Sergnano 10, San Donato Milanese

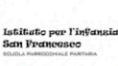
Accessi esclusivamente con Green Pass fino ad esaurimento posti

Prenota il tuo posto all'indirizzo

incontropellai@mariaausiliatrice.it

Diretta streaming sui nostri canali social:

link su www.ragazzinforma.com



PROMO

Scuola Secondaria di Primo Grado
"MARIA AUSILIATRICE"

San Donato Milanese

DIRETTORI RESPONSABILI

PAOLO GENNARI

MARTA CAMISA

LAURA ZANI

CAPOREDATTORI

SOFIA BERSANI

EMANUELE DELLEDONNE

REBECCA MATTEI

IN REDAZIONE

PIETRO BERSANI

DARIO BERTI

VIRGINIA BONETTI

SOFIA BONETTINI

GABRIELE BOZZI

ALICE BRUNI

DAVIDE CAMPAGNA

ELIZABETH CANUBAS

BENEDETTA CARRIERO RODA

ALESSIO CIAMBARELLA

ALESSANDRO CORNO

DIEGO CUDIA

GIADA DE TULLIO

SARA GIANQUINTO

MICOL GUILIZZONI

GIORGIA IACCARINO

ANITA IANNUZZI

GIOVANNI MARIANI VANOSI

ELISA MERENDI

EDOARDO MOGLIA

ROCCO NALIN

LORENZO NIRO

DAVIDE NOLANO

RICCARDO REBUZZI

ASIA ROSSI

GIULIA TACCA ALVARADO

LEONARDO TRUGLIO

UMBERTO ZORZI

SOMMARIO 1

SHARE THE DREAM: IT'S A SMA WORLD

Editoriale	PAG. 2	I "Nuovi"	PAG. 15
Chi siamo	PAG. 3	I Tirocinanti	PAG. 16
25 anni di storia	PAG. 5	Gli Ex Alunni	PAG. 17
Cominciare il cammino...	PAG. 6	Lo Sport	PAG. 18
...concluderlo al meglio	PAG. 7	I Corsi Opzionali	PAG. 19
Il Tour della scuola	PAG. 8	Il Doposcuola	PAG. 23
La Struttura	PAG. 9	Dentro la didattica	PAG. 25
Le Interviste	PAG. 11	Web e Social	PAG. 26
I Docenti	PAG. 13	Promo	PAG. 27
I "Veterani"	PAG. 14		

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

ALESSANDRO AL NASSER

MICHELE AMMIRABILE

ANDREA ANELLI

ELENA BAROZZI

PAOLA BERTULLI

CATERINA BURLA

PAOLO CAMISA

VERONICA CAMPANA

ANDREA CANINO

ENRICA CENCELLI

IRENE COZZI

TOMMASO FARINA

ISABELLA FLORIO

GIOVANNA FORESTI

ANDREA GARDA

GIANLUCA GIORGIO

DAVIDE MANNA

TOMMASO METELLI

ROBERTO MIGLIO

MATILDA MUCI

GIUSEPPE NIBALI

GABRIELE OREGLIO

STEFANO PEZZONI

MARTA RANCATI

ALBERTO REPETTO

CATERINA ROSSI

DANIELE TASSO

NADIA VASORI

ELISA ZAMBARBIERI

MICAELA VAGNI

SR. VIRGINIA VILLA



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it

 giornalino@mariausiliatrice.it

 ragazzinforma.com

 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)

 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)